

de facili, mandando pur 500 fanti de li con qualche nostro rapresentante, la terra si reduria sotto la Signoria nostra, e cussi Zervia, perchè sono stufi di star sotto il Papa e hanno desiderato questa occasion che 'l Papa muora. Ben è vero che Raphael Maraspin è di primi e non voria Ravenna tornasse sotto la Signoria, ma non à seguito; e altre particolarità, *ut patet*.

Fu posto, per sier Antonio Grimani procurator, sier Antonio Trun procurator, sier Thomà Mozenigo procurator, sier Zacaria Dolfin savii dil Consejo, non era Alvise da Molin e sier Antonio Justinian dottor, et li savii da terra ferma, che atento Ravenna

Contradise primo sier Piero Balbi, fo savio dil Consejo, dicendo non è da far queste moveste, che ancora non semo acordà ni con Franza ni con l'Imperador, e volemo apizarsi con la Chiexia; li rispose sier Marin Zorzi dottor, savio a terra ferma. Poi parlò contra sier Domenego Trivixan cavalier, procurator; li rispose sier Zorzi Emo, fo savio dil Consejo, dicendo era *omnino* di tuor, *sede vacante*, et *maxime* per aver la juridition dil Golfo, che contra raxon da papa Julio n'è stà tolta. Poi parlò sier Antonio Condolmer non vol la parte; li rispose sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma. Sier Zacaria Dolfin savio dil Consejo si remosse e messe indusiar *pro nunc*. Parlò, per la parte, sier Antonio Trun procurator, savio dil Consejo; poi andò suso sier Hironimo Querini el consier, el qual messe con il Dolfin de non far altra movesta *pro nunc*. Andò la parte; 50 de si, il resto di no et fu preso di non far altro, et fo mal; e fo comandà di questo grandissima credenza etc.

A dì 5. Vene in Colegio el capitano di le fantarie, qual per il Principe fu persuaso a tornar a Crema et aspetar tempo etc.

Item, non fo alcuna letera da conto leta questa matina.

Vene a la porta di Colegio uno vestito da corier e feze chiamar sier Antonio Grimani procurator fuora, dicendo averli a dir cossa de importantia; qual vene e li disse li desse nonciaura, et che 'l vien di Romagna a posta, perchè suo fiol, el cardinal Grimani, saria Papa. Li disse dito sier Antonio: « Come el sastu? » Dize: « L'è certo, sarà electo mercore, a dì 9, hore 13, e l'ho per revelation di la Verzene Maria. » Hor ritornò esso sier Antonio in Colegio, et il Principe, inteso tal cossa, fece venir costui

dentro, e inteso *ut supra*, li promise, s' il sarà con effecto, Soa Serenità darli bona nonziaura. Di questo n'è ho voluto far nota, perchè cussi è stato.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta di presoni et spazoe alcuni presonieri; et il Colegio di savii si reduse. *Fo letere di Hongaria*, il sumario dirò di soto, *et di campo, et di Bergamo, di primo*. Come le zente milanesi, andate verso Piasenza per averla, era stà rebatute da' piasentini e malmenate, *adeo* con furia vi passava Po spagnoli, perchè Piasenza era stà data a sacco.

A dì 6, domenega, da matina. Vene in Colegio sier Polo Capello el cavalier, venuto provedador zeneral di campo, vestito di negro, con barba per la morte di sier Alvise suo fratello che si anegoe in su la nave andando duca in Candia, et referì alcune cosse zerca il campo nostro e le zente d'arme, e le mostre fate, e come ha trovato, *ut in lista* notata qui sotto. Disse dil governator ch'è partito e altri capi; laudò Andrea Rosso, fo suo secretario, *licet* fusse fato venir di qui et mandatoli Alvise di Piero. Et poi fece venir li Cai di X suso, e mandati tutti fuora, referì et disse alcune cosse; si tien fusse zerca sier Leonardo Emo; *tamen nescio quid*.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato *tandem* per scurtinio, al luogo di procuratori, sier Andrea Loredan, el qual era in disdita e poi fu Cao di X non romagniva in alcun loco. Rimase in Gran Consejo di balote da sier Alvise Gradenigo, fo Cao di X. Fu fato podestà et capitano a Civaldi di Bellun sier Domenego da Mosto qu. sier Nicolò, fo sopra Gastaldo.

Fo leto, di ordine di Cai di X, molte parte zercha portar di le arme, et admoniti le leze sarano mandate a execution.

A dì 7, la matina, fo letere di Roma di l'orator nostro, di 2 le ultime; il sumario è questo. Come continuavano le exequie dil Papa. Intreariano a dì 4, venere; stariano 3 zorni a far le constitution, poi fariano il scurtinio. Hanno trato li cardinali, di Castello, ducati 30 milia; et perchè li cardinali che non hanno intrada ducati 600 per uno, Julio fè una constitution di darli di danari dil papato fin a quella summa, però se li darà. È stà a questo fati do cardinali, Grimani e Strigonia. È stà trato *etiam* ducati 10 milia e dati a l'orator yspano, per quello dovea aver spagnoli dal Papa. Sono in Roma cardinali numero 23; el cardinal Hadriano si aspeta; à scritto sarà subito li. Non verà Ferrara e Curzense. A tempo è venuta una letera dil Roy al Colegio di cardinali: aspeti li sismatici a intrar, *aliter* pro-